

intervista / editoriale a cura di Amedeo Ciotti **Domenico Pesenti**, Segretario Generale Filca Cisl Nazionale

Contratto edilizia

Firmato il nuovo Contratto: novità e risultati

È stato firmato alle 2 di mattina del 20 aprile il contratto dell'edilizia con l'Ance. L'intesa porta molte novità. Trova che il nuovo contratto possa essere giudicato positivamente dal sindacato?

“L'accordo del contratto edile che è stato sottoscritto unitariamente da Filca, Fillea e Feneal presso la sede dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma perché rafforza le tutele

dal 1° gennaio 2012. Il risultato salariale tutela i lavoratori, a partire dal primo livello, recuperando l'inflazione prevista, calcolata in base agli indici IPCA introdotti dal protocollo del 15 aprile 2009. Rappresenta, infatti, il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Viene riconfermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile che darà mag-

fondo PREVEDI, con adesione dei lavoratori tramite le casse edili nella logica di garantire una copertura pensionistica integrativa.”

A Roma il problema del part-time riguarda il 22% dei lavoratori e ci sono 2.200 imprese che impiegano solo questa tipologia contrattuale. Come il nuovo contratto tutela i lavoratori dall'uso indiscriminato del part-time?

“In base all'accordo raggiunto, si è deciso che i contratti a tempo parziale che superino le percentuali stabilite dal contratto collettivo nazionale - pari al 3% - impediscono il rilascio del DURC all'impresa richiedente. È sicuramente un deterrente per chi fa della violazione dei diritti dei lavoratori e dell'evasione fiscale il suo cavallo di battaglia.”

Oltre alla lotta al part-time selvaggio, su quali altri temi il contratto ha toccato i temi della sicurezza?

“Innanzitutto, viene migliorata e disciplinata l'attività formativa tra le scuole edili ed i CTP; i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLST) saranno costituiti in ogni provincia e, per una maggiore regolarità del settore, continuando nella lotta quotidiana contro l'irregolarità ed il lavoro nero, vengono istituite apposite banche dati a livello regionale e si istituisce l'anagrafe nazionale delle imprese e dei lavoratori.”

Perché viene ritenuta importante l'istituzione di una banca dati?

“La Commissione Nazionale per le Casse Edili avrà il compito di progettare un sistema informatico nazionale omogeneo territorialmente, per la creazione di una banca dati territoriale di settore. Oltre ai dati più comuni, essa dovrà anche indicare informazioni precise per i singoli cantieri dell'impresa e l'intera filiera degli eventuali subappalti assegnati.”

intervista a cura di Tiziana Vitiello

Lo sviluppo sostenibile di Roma richiede una forte azione congiunta

Andrea Cuccello
Segretario Generale Filca Cisl di Roma



Roma è una città particolare e, come tale, richiede interventi diversi da quelli di routine, che coprano le sue mille sfaccettature e le sue molteplici vocazioni, senza però tralasciare sia le varie realtà sociali che la caratterizzano, sia la qualità della vita dei suoi cittadini. Per questi motivi, il rilancio dell'edilizia assume una duplice veste: il miglioramento della città in termini di servizi divenuti ormai essenziali e l'incremento occupazionale.

In tema di rinnovi contrattuali, quali sono le misure richieste per contrastare gli effetti della crisi?

Si stanno facendo passi importanti nei rinnovi contrattuali, recentissimo è il rinnovo del contratto edile, dove si registrano accordi positivi, sia dal punto di vista normativo che economico. Non è una cosa da poco, vista la grave crisi economica che attanaglia l'Italia e che avrebbe potuto frenare, se non addirittura fermare, i “tavoli” dei vari contratti nazionali. La situazione dell'Italia è molto difficile, anche se iniziano a registrarsi lievi segnali di ripresa che, però, sono molto frastagliati e disomogenei tra i vari settori. Inoltre siamo in attesa della conferenza stampa indotta da Cgil, Filca e Feneal Nazionali il giorno 14 maggio 2010, che denuncerà ad



e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore. Il contratto ha avuto come pilastri dell'intesa la bilateralità, la sicurezza dei lavoratori, il welfare, la legalità, la borsa del lavoro, gli ammortizzatori sociali, la contrattazione di secondo livello. L'intesa prevede un aumento salariale al parametro 100 (il primo livello) pari a 91 euro, divisi in tre fasi: 30 euro dal 1° aprile 2010, 30 euro dal 1° gennaio 2011, 31 euro

gior protagonismo e responsabilità alle strutture territoriali. Inoltre, la possibilità di avere due settimane di ferie in un arco temporale di due anni inaugura un nuovo diritto per tutti i lavoratori, specialmente per gli stranieri che periodicamente ritornano nella nazione di origine. Anche sulla previdenza integrativa vengono compiuti dei miglioramenti con il rafforzamento e il rilancio per agevolare l'iscrizione dei lavoratori al

segue a pagina 2

segue a pagina 3

Quando entrerà a regime l'istituzione della borsa lavoro e perché viene considerata così importante?

“L'istituzione della borsa lavoro e l'Avviso Comune operano nella direzione di maggior sostegno al reddito dei lavoratori nei momenti di difficoltà e verso una gestione integrativa degli ammortizzatori sociali e del welfare attraverso la contrattazione. Entrerà in funzione nel 2011 e permetterà al sistema delle scuole edili di gestire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.”

L'importanza della bilateralità viene ancora una volta ribadita nel contratto.

“Sì, viene rafforzata e razionalizzata la logica del sistema e reso sempre più omogeneo l'operato agli enti paritetici. Forte è l'intervento per la realizzazione e la gestione degli enti paritetici, per renderli sempre più un sistema unitario e per garantire una più puntuale applicazione degli accordi e dei contratti, prevedendo anche modalità di intervento per rendere omogeneo tutto il sistema.”

La Filca Cisl di Roma saluta con grande affetto **Paolo Ivano Cuccello**, attualmente Direttore dell'Ente bilaterale PFL (Prevenzione Formazione Lazio). Lo ringraziamo per l'impegno profuso in questi anni, prima per la Filca Cisl di Viterbo, poi quale Segretario Generale della Filca Cisl Lazio. Con sensibilità ed attenzione nei confronti delle vicende storiche del Paese ha contribuito alla crescita in termini di rappresentatività e iniziativa del sindacato.



L'Edilizia & la Città rivista trimestrale a cura della Filca Cisl di Roma via Farini, 62 00185 Roma

Direttore responsabile Andrea Cuccello

Progetto grafico e impaginazione lamela.verde@tiscali.it

Zone Filca CISL Roma e Provincia

ROMA

Tutte le nostre sedi sono aperte dalle ore 15.30 in poi

ZONA	INDIRIZZO	TELEFONO	GIORNI
CENTRO	VIA FARINI, 62	06/4817140	TUTTI
APPIO SAN GIOVANNI	VIA DELLE CAVE, 42	06/7885958	MARTEDÌ
CENTOCELLE	VIA DEI CASTANI, 56 INT.1	06/2307519	LUNEDÌ
CINECITTÀ	VIA ANTONIO CIAMARRA, 5	06/7218134	GIOVEDÌ
GARBATELLA	VIALE G. MASSAIA, 47-51	06/5139964	MERCOLEDÌ
LABARO/P.PORTA	VIA TIBERINA, 55	06/33625440	MART/GIOV
MAGLIANA	VIA DELL'IMPRUNETA, 15	06/5506884	GIOVEDÌ
MONTESACRO	VIA VALLE VIOLA, 16	06/87195203	MARTEDÌ
MONTESACRO/SALARIO	VIA MONTE SENARIO, 44/A	06/8181866	LUNEDÌ
MONTEVERDE	VIA SEVERO CARMIGNANO, 51	06/5376441	LUNEDÌ
PRENESTINA	VIA POLICASTRO, 13	06/2423848	MARTEDÌ
PRIMAVALLE/TORRE VECCHIA	VIA FERRANTE RUIZ, 6	06/3051396	LUNEDÌ
QUADRARO/PORTA FURBA	VIA L.CALPURNIO BIBULO, 79/81	06/76968600	GIOVEDÌ
SALARIO	VIA MONTE CERVIALTO, 138	06/87191340	MERCOLEDÌ
SPINACETO	LARGO NICOLÒ CANNELLA	06/5073510	MERCOLEDÌ
TESTACCIO	VIA N. ZABAGLIA, 12	06/5742880	MERCOLEDÌ
TIBURTINA	VIA MOZART, 77	06/4065391	MERCOLEDÌ
TORRE ANGELA	V. TORRACCIO DI TORRENOVA, 206	06/20631229	MART-MERC
TRIONFALE/AURELIO	VIA BALDO DEGLI UBALDI, 378	06/39388221	LUNEDÌ/MART

PROVINCIA

Tutte le nostre sedi sono aperte dalle ore 15.30 in poi

ZONA	INDIRIZZO	TELEFONO	GIORNO
ACILIA	VIA ANGELO ZOTTOLI, 76	06/52358811	MERCOLEDÌ
ALBANO	VIA TRILUSSA, 31	06/93014034	MARTEDÌ
ARDEA	V. DELLE MURENE 6/A - TOR SAN LORENZO	06/9135918	GIOVEDÌ
ARTENA	VIA FLEMING, 77	06/9516678	GIOVEDÌ
BRACCIANO	VIA DELLE MAGNOLIE, 5A	06/99815101	LUNEDÌ/MART
CAVE	VIA TITO BOCCUCCIA, 15	06/9508453	MERCOLEDÌ
CIAMPINO	VIA L. ROMANA, 40/F	06/79326455	MARTEDÌ
CIVITAVECCHIA	LUNGO PORTO GRAMSCI, 83	0766/32860	MERCOLEDÌ
COLLEFERRO	CORSO GARIBALDI, N. 55	06/9701862	GIOVEDÌ
FIANO ROMANO	PIAZZA FEDERICO FELLINI, 29	0765/389895	MERC/MART
FIUMICINO	VIA PORTO DI CLAUDIO, 15	06/65047443	MERCOLEDÌ
GROTTAFERRATA	VIA SANTOVETTI, 36	06/9410110	MERCOLEDÌ
GUIDONIA	VIA ALESSANDRO GUIDONI, 12	0774/346978	MARTEDÌ
LADISPOLI	LUNGOMARE REGINA ELENA, 72	06/99227063	MART/GIOV
LARIANO	VIA ROMA, 129	06/9648199	MERCOLEDÌ
MARCELLINA	CORSO V. EMANUELE		GIOVEDÌ
MARINO	VIA LEONE CIPRELLI, 3	06/93802058	
MENTANA	VIA SABINA, 6	06/9092276	GIOVEDÌ
MONTEROTONDO	VIA CAVOUR, 39	06/90622790	LUNEDÌ
NETTUNO	VIA ALCIDE DE GASPERI, 7	06/9804466	SABATO
OSTIA	VIA ULDERICO SACCHETTO, 2	335/1319788	LUNEDÌ
PALESTRINA	VIA ANICIA, 21	06/9535791	LUNEDÌ
POMEZIA	VIA ROMA, 3	06/9107887	GIOVEDÌ
SUBIACO	VIA G. MATTEOTTI, 1/A	0774/83687	SABATO
TIVOLI	VIA MANNELLI, 5	0774/314780	MER-GIO
TOR TRE TESTE	VIA DAVIDE CAMPARI, 182	06/22789062	LUNEDÌ
VALMONTONE	CORSO GARIBALDI, 36	06/9590955	LUNEDÌ
VELLETRI	CORSO DELLA REPUBBLICA, 85	06/9632554	LUN/MART/VEN
VILLANOVA DI GUIDONIA	VIA ROSOLINO PILO, 56	0774/325576	LUNEDÌ

Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed Affini

TABELLA PAGA PER IL SETTORE EDILIZIA INDUSTRIA, VALEVOLE DAL 1° APRILE 2010											
Roma Contratto Collettivo Nazionale Di Lavoro (Ance) e Contratto Integrativo Provinciale di Roma (Acer)											
LIVELLI	Paga base	contingenza	E.E.T.	I.T.S.	E.D.R.	Totale mensile	Paga oraria	Permessi retribuiti	Straord. al 35%	Lavoro festivo 45%	Cassa Edile al 18,50%
7° - Imp. 1° Super	€ 1.478.71	€ 533.82	€ 83.81	€ 287.48	€ 10.33	€ 2.394.15					
6° - Imp. 1a	€ 1.330.83	€ 529.63	€ 75.42	€ 263.80	€ 10.33	€ 2.210.01					
5° - Imp. 2a	€ 1.109.02	€ 523.35	€ 62.85	€ 222.67	€ 10.33	€ 1.928.22					
4° - Imp. 4° liv.	€ 1.035.11	€ 521.25	€ 58.66	€ 203.29	€ 10.33	€ 1.828.64					
4° - Op. 4° livello	€ 5.98	€ 3.01	€ 0.34	€ 1.24	€ 0.06		€ 10.63	€ 0.53	€ 14.35	€ 15.41	€ 1.97
3° - Imp. 3a	€ 961.16	€ 519.16	€ 54.47	€ 187.73	€ 10.33	€ 1.732.85					
3° - Op. Specializ.	€ 5.56	€ 3.00	€ 0.32	€ 1.14	€ 0.06		€ 10.08	€ 0.50	€ 13.61	€ 14.62	€ 1.86
2° - Imp. 4a	€ 865.05	€ 516.43	€ 49.02	€ 169.77	€ 10.33	€ 1.610.60					
2° - Op. Qualific.	€ 5.00	€ 2.99	€ 0.28	€ 1.04	€ 0.06		€ 9.37	€ 0.46	€ 12.65	€ 13.59	€ 1.73
1° - I. 1° impiego	€ 739.36	€ 512.87	€ 41.90	€ 146.30	€ 10.33	€ 1.450.76					
1° - Op. Comune	€ 4.27	€ 2.96	€ 0.24	€ 0.90	€ 0.06		€ 8.43	€ 0.42	€ 11.38	€ 12.22	€ 1.56
Guard. senza allog.											
h. 280	€ 3.85	€ 2.47	€ 0.21	€ 0.81	€ 0.05		€ 7.39	€ 0.37	€ 9.98	€ 10.72	€ 1.37
Guard. con allog.											
h. 280	€ 3.42	€ 2.47	€ 0.19	€ 0.72	€ 0.05		€ 6.85	€ 0.34	€ 9.25	€ 9.93	€ 1.27

Indennità di mensa operai Euro 0,56 l'ora Impiegati Euro 4,48 al giorno
 Rete Extra Urbana: verrà rimborsato il costo dell'abbonamento sino alla cifra max. di Euro 47,00
 Indennità di trasporto operai Euro 0,17 l'ora Impiegati Euro 1,36 al giorno
 Vestiaro: un paio di scarpe antinfortunistica e due tute l'anno
 Indennità di mensa per gli addetti al calcestruzzo Euro 0,85 l'ora
 Per gli impiegati di 6° e 7° livello non soggetti a limitazione d'orario è prevista una indennità pari al 25% dello stipendio minimo mensile, dell'ex indennità di contingenza, del premio di produzione, e dell'elemento economico territoriale (ex art. 48 CCNL).

un anno dagli stati generali delle costruzioni le promesse non mantenute del Governo. Il settore delle costruzioni è in una situazione dalla quale sarà difficile uscire con slancio e, per questo, c'è un'azione congiunta, messa in campo dalle tre segreterie Nazionali di Filca, Fillea, e Feneal, che mira ad individuare una piattaforma condivisa con tutte le associazioni degli imprenditori, per poi accendere un tavolo di confronto con i Ministeri interessati e trovare le risposte per rilanciare il settore, dando ossigeno alle imprese e tamponando l'emorragia continua di lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.

Questo per quanto riguarda il contesto nazionale. Ma, per quanto riguarda il Comune di Roma?

Purtroppo, continuiamo a registrare una situazione molto sfilacciata nei rapporti con l'amministrazione comunale, che continua con una politica di disinteresse al confronto con le forze sociali e ad una mancanza di "visione" su cosa fare per questa splendida città. Nel frattempo, questa inconsistenza politica, produce un blocco dei cantieri che imprigiona risorse per un valore pari a 4,5 miliardi di Euro. Per la maggior parte, si tratta di grandi opere infrastrutturali che, come tali, non solo creano posti di lavoro, ma possono dare a tutta la cittadinanza la prospettiva di una migliore qualità della vita. Mi riferisco alla Metro D Eur-Talenti, al raddoppio della Tiburtina, alla Metro B2 Rebibbia-Casal Monastero e la Prenestina Bis. Poi, ci sono i "libri dei sogni", annunciati sul giornale dal vicesindaco Cutrufo per la realizzazione del II° polo turistico di Roma, con un investimento tutto privato di circa 9 miliardi di euro. Ma qui, la domanda è un'altra: chi è in grado di finanziare un simile progetto, in una fase in cui, il problema più ricorrente riguarda proprio la stitichezza delle banche e degli investitori privati?

Allora, quali le strategie?

In questi giorni si sta lavorando per contrapporre a questo stato di cose una strategia fortemente unitaria da parte delle federazioni sindacali degli edili di Roma (vedi art. pag 4 "... incontro sulla crisi dell'edilizia a Roma"). Innanzitutto, la proposta deve prevedere una nostra "idea" di sviluppo della città: dobbiamo



esplicitare il nostro punto di vista, in modo chiaro e lineare. Cosa immaginiamo per Roma? Che tipo di sviluppo urbano? Chiarirci le idee, unitariamente e rilanciarle in modo forte alla controparte ed alle istituzioni locali, Provincia e Comune. Dobbiamo dire con chiarezza che cosa vogliamo fare per rendere Roma una città moderna. Diamo la massima apertura per costruire un piano di iniziative condivise perché, riteniamo che il camminare in ordine sparso, trovando magari qualche convergenza su elementi di mero "opportunismo", non porti lontano. Ecco, dire la nostra, in modo organico, con azioni di pressione nei confronti delle associazioni imprenditoriali, che portino ad una condivisione delle nostre idee da parte dell'associazione imprenditoriale che oggi, forse, si rende conto che, con questa Giunta, non basta più "il canale preferenziale".

In questa visione di partecipazione condivisa ed unitaria, come si inserisce l'attuale rapporto con le altre organizzazioni sindacali?

I rapporti sono incentrati sulla massima collaborazione rispetto alle cose da fare. In passato ci sono state e, probabilmente ci saranno in futuro, visioni ed opinioni differenti riguardo i fatti che accadono - vedi arbitrato o riforma contrattuale - ma si sta lavorando in modo unitario rispetto i problemi del settore. Noi non abbiamo condiviso la posizione della CGIL di non sottoscrivere la riforma contrattuale - poi di fatto accettata in tutti i rinnovi - ma, credo che, forse, essendo passato un po' di tempo, si possano superare le difficoltà lavorando insieme sulle priorità del settore.

La crisi economica lo scorso anno ha colpito anche il settore edile a Roma. Quale il bilancio del 2009 e quali le prospettive per il 2010?

La crisi economica ha colpito il nostro settore in modo significativo. In termini assoluti, si è passati dai 52718 addetti del semestre Aprile-Settembre del 2008, ai 48623 addetti dello stesso periodo del 2009, con una perdita percentuale del 7,8%. Questa è la foto del settore per quanto riguarda il recente passato. Per il 2010, le previsioni non sono di certo incoraggianti. I cantieri posti in fase di realizzazione circa due anni fa, ovvero nel momento in cui si è cominciato a parlare della crisi, stanno andando verso la fase finale e non c'è un avvio di nuovi cantieri. Come Filca Cisl di Roma, siamo molto preoccupati da questa situazione e prevediamo che il 2010 sarà

l'anno nel quale l'impatto della crisi sarà più duro in termini di calo dell'occupazione e di ricorso agli ammortizzatori sociali.

Quali le proposte per rilanciare l'occupazione e lo sviluppo economico nella nostra provincia?

La situazione attuale non è ordinaria. Non è attraverso i soliti riti che si può uscire da una crisi così seria. Roma è una città particolare, che ha bisogno di "stimolazioni" particolari e, soltanto attraverso un patto forte tra costruttori e Organizzazioni sindacali, si possono dare indicazioni alla politica comunale e provinciale su priorità e scenari di sviluppo: solo così si può uscire dalla crisi. Abbiamo pensato di riproporre su Roma, quanto pensato dalle federazioni nazionali con gli Stati Generali delle Costruzioni, riprendendo anche i temi proposti il 14 maggio del 2009: sicurezza nei luoghi di lavoro; qualificazione del territorio attraverso l'attuazione di politiche di rigenerazione urbana e la realizzazione di un programma di opere piccole e medie, che tenga in considerazione anche la tutela ambientale; l'attuazione del Piano Casa per abitazioni ad affitto sostenibile (housing sociale); un programma straordinario di edilizia economica e popolare, per rispondere compiutamente alla domanda di casa delle famiglie: il rilancio dell'edilizia che, attraverso la leva fiscale,

CASSA EDILE DI MUTUALITÀ ED ASSISTENZA DI ROMA E PROVINCIA

La Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza di Roma e Provincia è un organismo gestito pariteticamente dai rappresentanti dei datori di lavoro (ACER - UPLA) e dai sindacati di categoria dei lavoratori edili (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL). Raggruppa circa 5000 imprese di costruzione ed assiste con prestazioni mutualistiche ed assistenziali oltre 30.000 lavoratori di Roma e provincia ed i loro familiari.

Settori di intervento

Assistenze Ordinarie

- 1) Ferie e Gratifica Natalizia
- 2) Integrazione alla indennità di malattia
- 3) Integrazione alla indennità di infortunio o malattia professionale
- 4) Anzianità Professionale Edile
- 5) Anzianità Professionale Edile Straordinaria

Assistenze Straordinarie

- 1) Eteroprotesi e cure dentarie
- 2) Riabilitazione e spese extra-ospedaliere
- 3) Donazione di sangue
- 4) Donazione di midollo osseo
- 5) Cure termali e idropiniche
- 6) Assistenza ai familiari portatori di handicap
- 7) Malattie professionali
- 8) Assistenza per i casi di alcolismo, sieropositività (HIV), tossicodipendenza
- 9) Assistenza allo studio
- 10) Borse di studio
- 11) Premio ai giovani
- 12) Assegno e permesso funerario
- 13) Sussidi casa e sussidi lavoratori stranieri
- 14) Assicurazione Infortuni - Malattie - Interventi chirurgici
- 15) Decesso del lavoratore per cause di malattia
- 16) Soggiorni
- 17) Fondazione Cassa Edile di Roma e Provincia

INFORMAZIONI
06.70604400
IMPRESE

CHIAMATA GRATUITA
800-010969
NUMERO VERDE INFORMAZIONI OPERAI

Via Pordenone, 30 - 00182 Roma - Tel. 06 70.60.41
Web: www.uni.net/cassaedrm - E-mail: cassaedilm@uni.net

favorisca interventi di adeguamento tecnologico e di risparmio energetico. Riproponendo questi temi, apriremo una campagna di rilancio, forte, seria, di prospettiva per Roma. Che possa dare ossigeno ai nostri lavoratori, schiacciati da una situazione difficile.

Grandi opere, metropolitane, Olimpiadi, Formula Uno, ecc. Quali interventi sono più utili. Quali le priorità?

Non siamo per cementificazioni senza criterio: immaginiamo una Roma armonica, bella, che si sviluppi in modo tale da non creare "sottozone" che tendano all'esclusione sociale. Ma, nel contempo, vogliamo tutto ciò che serve per essere una città moderna. Sosterremo qualsiasi iniziativa che possa portare le luci

della ribalta sulla città e sulle immancabili "iniezioni" di infrastrutture. Mi riferisco ad eventi come la Formula 1 o come le Olimpiadi che, nel 1960 furono un volano eccezionale per lo sviluppo della città. Ma, soprattutto, non possiamo dimenticare le questioni quotidiane, come la viabilità, lo sviluppo dei quartieri, l'immancabile sfasamento tra l'espansione urbanistica e le strade e metropolitane che vengono costruite solo in un secondo tempo, con pesantezze inenarrabili per i cittadini in termini di qualità della vita. Anche se qui, il problema, non è solo quello di reperire maggiori risorse per costruire nuove strade, ma di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, in un mix di treni, tram e bus.

attualità

I Sindacati chiedono alle associazioni un incontro sulla crisi dell'edilizia a Roma

■ di Amedeo Ciotti

In una lettera firmata dai segretari generali della Filca Cisl di Roma, della Filca Cisl del Lazio, della Fillea Cgil e Feneal Uil di Roma e del Lazio, i sindacati propongono ai presidenti delle associazioni Ance-Lazio UrceL, Acer, Federlazio, Lega delle Cooperative e Cna, di incontrarsi per aprire un confronto e definire eventuali e necessarie azioni comuni.

Il settore delle costruzioni sta attraversando, a Roma e nel Lazio, un periodo di crisi destinato ad andare avanti anche nei prossimi anni. La proposta dei sindacati di promuovere tutte le azioni necessarie per provare a invertire la tendenza della crisi in atto, ha un fine ben preciso: definire eventuali e necessarie azioni comuni. I dati, purtroppo, preoccupano non poco i tre sindacati di categoria: diminuiscono le imprese attive (-5,84%), aumenta il numero degli operai che hanno perso il posto di lavoro (7,84%), diminuiscono sia la massa salari (-3,82%) sia le ore ordinarie lavorate (-8,17%), sono in calo tutti gli indici della produzione dei materiali collegati al settore cemento calcestruzzo e laterizi. Inoltre, a Roma il numero dei bandi e dei permessi per costruire è inferiore del 60% rispetto agli anni precedenti, la cassa

integrazione è in aumento del 250% ed è in continuo aumento il numero dei lavoratori irregolari. I sindacati ritengono legittime le dichiarazioni delle associazioni in merito al difficoltoso sistema di accesso al credito e concordano con loro nel considerare eccessivo il ritardo sui pagamenti dei lavori eseguiti da parte delle pubbliche amministrazioni, un ritardo che potrebbe causare un crollo del sistema economico. I segretari generali della Filca Cisl di Roma Andrea Cuccello e della Filca Cisl del Lazio Stefano

Macale, ritengono, insieme agli altri sindacati, che non si può rimanere fermi o essere semplici spettatori, nella speranza che fattori economici esterni modifichino lo stato delle cose. Per la gravità della situazione e per il ruolo importante che ognuno, nella propria autonomia, ricopre nelle relazioni economiche della città, i sindacati propongono alle associazioni di promuovere in tempi stretti tutte le azioni necessarie e condivise per provare a invertire la tendenza della crisi in atto.

News

Chiusa la centrale Enel di Civitavecchia

■ Diego Bottacchiari
Operatore Filca Roma

A seguito del gravissimo incidente, che ha causato la morte del giovane operaio tarquiniese Sergio Capitani ed il ferimento di altri tre operai, il Sindaco di Civitavecchia ha bloccato tutte le attività produttive della Centrale. L'ordinanza in questione, ha disposto la sospensione di ogni attività produttiva e di cantiere presso la centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Nord per quindici giorni consecutivi, salva la possibilità di revoca anticipata dell'interdizione, laddove sia comunicato al Comune, da parte degli enti preposti, l'avvenuto espletamento delle verifiche ritenute opportune. In questo caso, quindi, non si è avuta soltanto "la solita indignazione" di partiti politici e sindacati, come riportato in alcuni articoli apparsi sulla stampa locale, che recitano: "...intanto, come già annunciato sabato dai Sindacati, è già partito questa mattina lo sciopero di otto ore con il blocco totale delle attività nel cantiere. I lavoratori hanno successivamente occupato l'aula consiliare Pucci. Una protesta legittima e sacrosanta ma che, come tanti messaggi di cordoglio e indignazione di partiti politici e sindacati, una volta svanito l'effetto emotivo per la morte di Capitani, rischia di rivelarsi il film già visto con le morti di Michele Cozzolino e Ivan Ciffary: un paio di proteste, un paio di riunioni, un paio di indagini e poi, via di nuovo tutti in cantiere..." Ma, un provvedimento esemplare che, insieme con lo sciopero di otto ore proclamato da tutte le categorie presenti in Centrale (Metalmeccanici, Edili, Chimici, Elettrici e Servizi) ha dato un segnale chiaro "Forte" ed inequivocabile.



L'ordinanza rappresenta per noi un nuovo punto di partenza: siamo convinti che serva una maggiore determinazione, non soltanto episodica, bensì unitaria ed organica, da costruire insieme con gli enti locali e le associazioni imprenditoriali, per inculcare sia nei lavoratori, sia negli stessi imprenditori, quella Cultura della Sicurezza e della Regolarità che devono essere la base per lavorare in un cantiere sano e per ridurre al minimo il rischio di infortuni. La concezione secondo cui, per essere competitivi, bisogna abbassare i costi sul lavoro (le gare al massimo ribasso) non può essere più ammissibile, come non deve più essere accettata l'idea che la Sicurezza sul lavoro sia un "Costo" per le Aziende. Formazione preventiva, contrattazione territoriale, revisione della normativa sugli appalti, aumento dei controlli alle imprese (con la possibilità di esclusione dal ciclo produttivo in caso di gravi inadempimenti in materia di sicurezza sul lavoro) e l'attivazione di sistemi premiali per quelle imprese che rispettano le normative ed investono in formazione. Concorrenza Leale: è semplicemente questo che chiediamo alle imprese sul territorio, perché riteniamo sia la base di uno sviluppo di qualità e una salvaguardia dell'integrità psicofisica di chi lavora.

Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREPARATI ORA! VERSO UN FUTURO DI TRANQUILLITÀ

SCEGLI PREVEDI

Per informazioni potete rivolgervi alla:
Filca Cisl - via Farini, 62 - Roma - Tel.: 06 48.17.140

Approfondimenti

La formazione sulla sicurezza è il nostro principale obiettivo

■ **Francesca Romana Ferruzzi**
Funzionario settore formazione del Ctp di Roma e Provincia

Gli organismi paritetici sono stati introdotti dal Decreto Legislativo 626 con lo scopo, tra gli altri, di promuovere iniziative formative rivolte alle figure della sicurezza (Datori di Lavoro, RSPP, RLS, Addetti alla gestione delle emergenze, Preposti, ecc).

Il CTP di Roma, con 26 anni di attività alle spalle, svolge un ruolo fondamentale nel campo della sicurezza e della prevenzione nel settore edile. Basti pensare che, solamente nel 2009, ha erogato complessivamente oltre 139.000 ore formative, rivolte a tutte le figure che svolgono un ruolo nel campo della sicurezza.

Il 626 ha avuto il merito di introdurre un nuovo concetto di fare sicurezza e di fare prevenzione attraverso la formazione ma, siamo ancora molto lontani dal capire la profondità di questi concetti, ribaditi e precisati ulteriormente nel corso degli anni, con l'evoluzione della normativa.

Il legislatore ha posto l'accento sul fatto che la formazione non è un mero obbligo normativo, ma necessita di un reale coinvolgimento dei partecipanti nel percorso didattico. Infatti, a conclusione dei corsi formativi, è obbligatorio superare le verifiche dell'apprendimento per ottenere il relativo attestato che, per avere efficacia giuridica, deve rispondere ad alcune caratteristiche e modalità, e deve essere rilasciato soltanto dagli organismi indicati dalla legge, tra i quali è compreso il CTP di Roma e Provincia. Questo è un dato fondamentale perché, permette di smascherare tutte quelle società o enti paritetici fittizi che, contrariamente allo spirito della norma, hanno fatto della formazione obbligatoria un prodotto da commer-

cializzare: un vero e proprio business con cui fare soldi, senza badare ai contenuti ed emettendo verbali, registri di corsi e attestati che, spesso, si rivelano solo dei pezzi di carta vuoti di effettivi contenuti in quanto, rilasciati senza fornire una reale formazione. In poche parole, una formazione fantasma, inesistente, con il risultato che gli addetti restano privi di qualsiasi cognizione del ruolo che devono svolgere e, soprattutto, della consapevolezza del rischio insito nell'attività lavorativa. Al contrario, è necessario insegnare che un comportamento atto a prevenire il rischio sul luogo di lavoro può salvare una vita perché lavorare in sicurezza deve diventare un modello ed un costume da applicare sempre, tenendo bene a mente che, il valore della nostra vita, equivale esattamente a quello della persona che ci lavora accanto.

Lo scopo del CTP è, quindi, diffondere una profonda conoscenza delle norme sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza, portando modelli di efficienza e di efficacia nella gestione del processo produttivo delle imprese, per far sì che diventi parte della normale gestione delle fasi lavorative.

Diffondere la cultura della sicurezza è, per il CTP di Roma, l'obiettivo principale che cerchiamo di raggiungere con perseveranza, passione e convinzione. Tanto è stato fatto, ma tanto ancora c'è da fare!

Io lavoro da quasi venti anni al CTP di Roma, come funzionario del settore formazione e spero di aver dato, con queste poche righe, un messaggio che scuota le coscienze degli uomini, prima che dei lavoratori.

News

Sicurezza sul lavoro e infortuni: una mappa del nostro territorio

■ **Romolo Senzaspeme**
Operatore Filca Roma

Il 18 novembre 2008, l'INAIL ha diffuso il rapporto regionale sugli infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni, dal quale risulta che il numero dei sinistri sul lavoro nella nostra Regione è diminuito rispetto alla media nazionale.

Secondo l'Istituto, i lavoratori occupati in edilizia nel Lazio sono 171.000, con 5.041 infortuni, dei quali 3574 nel territorio romano. Inoltre, nel Lazio si sono verificati 15 incidenti mortali, otto dei quali a Roma e provincia.

Da questo rapporto emerge il dato allarmante dei lavoratori stranieri. Infatti, nel nostro territorio, gli infortuni occorsi a lavoratori immigrati sono stati 838, dei quali 5 mortali. Ciò denota una grossa mancanza di formazione ed informazione sulle procedure lavorative nei cantieri e sui rischi connessi all'ambito delle costruzioni. Se poi, a questo stato di cose, aggiungiamo la scarsa conoscenza della lingua italiana e la difficoltà di comunicare sui posti di lavoro, si ha un quadro dettagliato della situazione degli immigrati.

Per arginare questa grossa falla di comunicazione, le parti sociali e il CTP di Roma e provincia, da tempo hanno diffuso un vademecum sulla sicurezza, scritto in quattro lingue, su come comportarsi nei cantieri edili ed evitare inutili rischi. Ciò nonostante, il trend degli infortuni dei lavoratori immigrati, è aumentato del 2%.

Un altro dato allarmante riguarda gli infortuni in itinere che, dal 2000, sono entrati a far parte delle statistiche dell'INAIL e che, registrano una crescita del 2%. Non è un caso che 48 delle 78 morti bianche verificatesi nella nostra Regione, siano avvenute a causa della strada e, precisamente, 23 decessi in occasione di lavori inerenti alla circolazione stradale e 25 in itinere, ossia nel tragitto casa-lavoro e viceversa.

Questo dato impone una riflessione. I media li presentano come fatali incidenti stradali, senza accomunarli con la fase lavorativa nei cantieri: si pensa alla fatalità, all'intensità del traffico, alla velocità. Si dovrebbe, invece, riflettere su quanto possa incidere la stanchezza derivante da 8 ore di lavoro in un cantiere e allo stress derivante dal fatto di doversi alzare alle 5 del mattino, per far ritorno a casa alle 19.

Tutti noi dovremmo prendere coscienza di questo fenomeno e tutelare il lavoratore a 360°, dal momento in cui esce di casa, fino a quando non vi fa ritorno, disegnando una mappa dei rischi di una fase che dobbiamo considerare, a tutti gli effetti, lavorativa.

A questo tema, si ricollega l'art. 12 del D.L. 38: dispone che se l'impresa non mette a disposizione la mensa o i locali dove consumare i pasti, lasciando che il lavoratore esca dal cantiere per il pranzo, l'eventuale sinistro viene considerato come infortunio in itinere.

Tanto si è realizzato in questi ultimi anni e lo dimostra il fatto che, dai 100 morti del 2007, si è passati ai 78 del 2008, con una diminuzione del 19%. Ma, anche se si tratta di un buon risultato, rappresenta una magra consolazione perché nessuno dovrebbe morire per lavorare onestamente e dignitosamente.



Speciale Arbitrato

Il punto

Intesa con le parti sociali sull'arbitrato

■ **Raffaële Bonanni**
Segretario Generale CISL

Presso il Ministero del Lavoro, su proposta formale della Cisl, oggi è stata sottoscritta da tutte le parti sociali, esclusa la Cgil, un'importante INTESA, basata su una dichiarazione comune di tutti i firmatari, relativamente alla riforma dell'arbitrato. L'intesa, da un lato conferma l'utilità e la libera scelta di utilizzare l'arbitrato come soluzione delle controversie di lavoro, dall'altro impegna tutti i sottoscrittori alla realizzazione, nei 12 mesi previsti dalla legge, dell'accordo interconfederale per regolare l'intera materia e soprattutto esclude fin d'ora che le clausole compromissorie all'atto dell'assunzione, possano riguardare le controversie relative alla risoluzione

dei rapporti di lavoro, cioè i licenziamenti. In questo modo diventa chiaro e definitivo per tutti, quello che la Cisl ha sostenuto fin dall'inizio e cioè, che con la riforma dell'arbitrato non viene in nessun modo né aggirato, né depotenziato l'art. 18 e, più in generale, il diritto del lavoro. Con questa intesa aumentano, invece, notevolmente le possibilità che conciliazione e arbitrato vengano ben regolati nella loro sede naturale, attraverso accordi interconfederali e i contratti di lavoro. In questo modo, sarà disponibile uno strumento nuovo per risolvere più velocemente e senza oneri le controversie di lavoro, mantenendo inalterate le tutele per i lavoratori. In questo quadro è particolarmente significativo che il Ministro del Lavoro abbia assunto ufficialmente l'impegno a recepire integralmente gli accordi e la volontà delle parti sociali in materia di regolazione dell'arbitrato. Tutti questi elementi concorrono a valorizzare, come sempre richiesto dalla Cisl, il ruolo delle parti sociali e richiedono ora il massimo impegno delle nostre strutture per realizzare l'accordo interconfederale.

Il parere

Le polemiche sul Disegno di legge di riforma del processo e delle controversie di lavoro

■ **Segreteria Filca Cisl Roma**

Il Senato della Repubblica ha ultimato la quarta e definitiva lettura del Disegno di Legge 1167-B che, tra

i vari temi trattati, contiene una riforma del processo e delle controversie di lavoro. Come ormai è con-



suetudine, la questione è diventata oggetto di strumentalizzazioni che hanno scorrettamente adombrato un'abolizione implicita dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Grazie all'azione della Cisl, abbiamo ottenuto alcune parziali modifiche migliorative rispetto alle norme del Disegno di Legge relative alle controversie e al processo del lavoro ma, nel complesso, il provvedimento appare tuttora piuttosto problematico. In particolare, per quel che riguarda l'arbitrato individuale certificato e la clausola compromissoria, sarà fondamentale farne materia pienamente disciplinata dalla contrattazione collettiva, stipulando gli accordi necessari con le parti imprenditoriali. Non condivi-

diamo l'esasperazione politico-sindacale che ha visto in questo provvedimento – addirittura – un attacco frontale al “diritto del lavoro in quanto tale”, anche se, desta molte perplessità il fatto che le riforme proposte siano state diluite in un provvedimento molto ampio ed eterogeneo. Riteniamo condivisibile l'obiettivo di velocizzare le cause di lavoro che, attualmente, hanno tempi lunghissimi comportando, in definitiva, una sostanziale disapplicazione delle norme e danneggiando i lavoratori che attendono i giudizi. L'attenzione e l'impegno della Cisl devono rimanere molto elevati affinché, attraverso la contrattazione collettiva, siano valorizzate le opportunità di semplificazione e di riduzione dei tempi processuali nelle controversie di lavoro, scongiurando il rischio di una diminuzione della tutela dei diritti dei lavoratori. Vedremo come andrà a finire questa vicenda.

Intervista a cura di Tiziana Vitiello

L'arbitrato nelle controversie di lavoro: vantaggi e criticità

■ **Marco Lai**
Responsabile dell'area giuslavorativa del Centro Studi Cisl di Firenze

Che cosa è e quali vantaggi porterebbe l'introduzione dell'arbitrato nelle controversie del lavoro?

L'arbitrato è uno strumento per la risoluzione in via stragiudiziale delle controversie del lavoro. Ciò significa che invece di ricorrere ai tempi lunghi della giustizia ordinaria - che vanno dai quattro ai cinque anni in media - le parti decidono di rivolgersi ad un terzo per risolvere rapidamente le controversie. Tuttavia, siccome la legge prevede ben quattro tipi di arbitrato, si pone il problema di capire a chi sarà demandato concretamente l'istituto. A mio avviso, bisognerebbe privilegiare l'arbitrato disciplinato per via contrattuale e, al contempo, circoscrivere e limitare gli altri casi.

Cosa implica il recepimento degli accordi interconfederali?

Su questo tema sarebbe opportuno evitare le strumentalizzazioni, anche giornalistiche, cui abbiamo assistito negli ultimi tempi, senza però nascondere alcuni aspetti di

criticità sottolineati anche dai rilievi del Capo dello Stato. La legge in questione nasce due anni e mezzo fa e la Cisl si è impegnata fin dall'inizio per correggere gli aspetti della materia ritenuti sfavorevoli. Un'importante modifica che la Cisl è riuscita ad ottenere riguarda la cosiddetta clausola compromissoria, per cui le parti hanno la possibilità di rivolgersi all'arbitrato soltanto se questo è previsto nei contratti collettivi o negli accordi interconfederali.

Si tratta di un elemento molto importante perché la scelta se ricorrere o meno all'arbitro non viene lasciata alle parti individuali, ma è consentita soltanto laddove la materia sia stata opportunamente regolata ad opera della contrattazione collettiva o degli accordi interconfederali.

Passiamo ora agli aspetti critici dell'istituto.

L'arbitrato è un utile strumento che nasce già verso la fine dell'Ottocento, con i collegi dei Probiviri, cui era demandata la risoluzione delle controversie di lavoro ed è previsto da alcune norme dello Statuto dei Lavoratori (es. l'art. 7 in tema di sanzioni disciplinari). Questo dimostra che non rappresenta una novità come, invece, si vorrebbe far intendere. Voglio ricordare, inoltre, che agli inizi degli anni 2000, sono state raggiunte intese sull'arbitrato sottoscritte dalla stessa Cgil e che l'accordo di riforma delle relazioni industriali, del gennaio 2009, al

punto 12, prevede la valorizzazione di strumenti di conciliazione e di arbitrato.

Il problema è capire se la regolamentazione dell'arbitrato può avere un ruolo importante, come sostenuto dalla Cisl, ai fini dell'applicazione di diritti di matrice contrattuale, nell'ambito di una concezione delle relazioni industriali fondata sull'autonomia della sfera del sociale rispetto alle istituzioni. Infatti, accanto alle norme di legge, vi sono norme contrattuali, molte delle quali hanno a che fare con aspetti retributivi, la cui decisione può essere affidata alle sedi di soluzione stragiudiziale individuate dalle parti stesse. Detto ciò bisogna comunque stare attenti, soprattutto

in riferimento all'arbitrato secondo equità, affinché non si violino norme inderogabili, di tutela della parte debole del rapporto di lavoro. È dunque da sottolineare che l'arbitrato serve per risolvere alcuni tipi di controversie - principalmente di carattere retributivo o di inquadramento professionale - ma non può operare per quanto riguarda altri diritti che trovano fondamento in norme legislative o ancor più in principi costituzionali. Semplificando, non può intaccare i diritti cosiddetti indisponibili come, ad esempio, la salute e sicurezza, l'orario massimo lavorativo, la retribuzione minima, la tutela della maternità, ecc.

E per quanto riguarda l'eventualità che l'introduzione dell'arbitrato abbia un impatto sull'art. 18?

Sull'articolo 18 si è operata una certa strumentalizzazione. Leggendo i giornali, ho visto che non viene messo in rilievo il fatto che il ricorso all'arbitro è consentito solo tramite la contrattazione collettiva. A mio avviso, la questione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, avrebbe un senso solo laddove si conferisse all'arbitrato la possibilità di decidere rispetto a norme inderogabili, tra le quali si può comprendere anche quella relativa alla giustificazione del licenziamento, ma non mi pare che questa sia la strada che si stia perseguendo.

Quindi, il messaggio è: valorizziamo l'istituto dell'arbitrato, perché è uno strumento utile per abbreviare i tempi della giustizia, stando però attenti ad utilizzarlo solo per alcuni tipi di controversie. Peraltro, la stessa Dichiarazione raggiunta l'11 marzo tra tutti i sindacati - tranne la Cgil - e tutte le componenti datoriali, esclude la possibilità che la clausola compromissoria possa regolare controversie relative alla risoluzione del rapporto di lavoro.

In questa prospettiva l'arbitrato è sicuramente uno strumento utile che va a rafforzare la posizione del lavoratore, riducendo le spese e le perdite di tempo che comporta la giustizia ordinaria.

Iniziative

Viaggio a Gerusalemme: continua il percorso nella memoria

■ **Francesco Indelicato**
Gianluca Manca

Attilio Vallocchia
Maria Serafini

La Filca Cisl del Lazio ha concluso, con il viaggio a Gerusalemme, il suo percorso della memoria iniziato lo scorso anno ad Auschwitz. Si è trattato di un viaggio storico-religioso, che ci ha portato a visitare Yad Vashem, la collina della memoria, insieme ai luoghi sacri che caratterizzano la cultura di questo Paese.

Un viaggio per cercare di comprendere una diversa cultura: attraverso gli incontri con famiglie arabo-cristiane di Gerusalemme, con i rappresentanti di "Parent's Circle" - associazione di persone che hanno avuto lutti a causa di attentati o di azioni dell'esercito - e con i rappresentanti di Nevè Shalom / Wat Al Salam, un villaggio dove ebrei ed arabi vivono insieme.

Un percorso che ci ha portato a visi-

tare il campo profughi di Deeshe ed il Caritas Baby Hospital, l'unico ospedale pediatrico della Palestina. Inoltre, abbiamo incontrato i rappresentanti di un sindacato ebraico e di uno palestinese, che ci hanno mostrato una visione del lavoro come importante fattore di aggregazione.

Questo viaggio ci ha posto anche una serie di interrogativi, imponendoci di non dimenticare ed invitandoci a ripetere anche noi l'augurio che troviamo nella tradizione ebraica della diaspora, un augurio che si ripropone ogni anno da secoli e che è sempre rimasto immutato: "L'anno prossimo a Gerusalemme" e, nominando la città, non si può non ripensare anche a quel Muro che, ancora oggi, resta al centro di una complessa vicenda sociale, politica e religiosa.



Lettera a mio nipote al ritorno da un viaggio

■ **Gianluca Manca**

Caro Andrea, ti scrivo questa lettera con l'animo smarrito.

Ho fatto un viaggio in cui ho trovato il tuo sguardo e il tuo sorriso nei bambini che incontravo, bambini che, indipendentemente dal luogo geografico in cui si trovavano, avevano la tua voglia di giocare e di scoprire timidamente l'altro.

Al solo gesto di un saluto, ho visto riaffiorare il sorriso nel volto di bambini segnati dalla sofferenza.

Rabbrivido nel considerare l'eventualità che, se tu fossi stato di questi luoghi, ti saresti trovato, tuo malgrado, coinvolto in un conflitto che non avrebbe avuto pietà neanche di te, come non ne ha avuta nei confronti dei figli di alcune persone che ho incontrato in questo viaggio. O che potresti non essere mai nato, perché la tua mamma avrebbe avuto difficoltà ad arrivare in ospedale; o di vederti stare male senza la possibilità di aiutarti e di poterti curare. Ho sentito di uomini che si odiano senza conoscersi ma, anche, di persone che hanno compreso l'inutilità di crogiolarsi nei dolori che le hanno colpite e che si sono sforzate di dialogare con l'altro, con il diverso, nella speranza di interrompere quella spirale di odio che li avvolge. Ho visto uomini nascondersi dietro un muro, con la certezza che gli altri potrebbero fare a loro quello che loro fanno agli altri.

Ho visto uomini che non hanno più una prospettiva, ma soltanto la consapevolezza di dover resistere fino alla

fine. Ho visto uomini cercare Dio nei momenti più bui della loro esistenza e trovarlo nel volto di un bambino.

Ho sentito uomini accettare la morte di un bambino in nome di una pseudo-sicurezza. Ma, se è vero che Dio è nel volto dei bambini, vuol dire che ogni volta che ne permettiamo un sopruso, commettiamo un delitto. Ogni volta che questo non ci scandalizza e ogni volta che non alziamo un grido di dolore, magari soltanto per pigrizia, è come se gridassimo anche noi: "Barabba! Barabba! Barabba!"

Scusami se ti rattristo con queste mie riflessioni ma, tornando a casa, mi sono accorto che anche da noi ci sono uomini che erigono muri e che giudicano l'altro solo sulla base di stereotipi versatili e accolti senza riserve. Mi sono accorto che la paura di guardare ci ha fatto chinare il mento e mi sono venuti in mente i versi di un poeta scomparso, che recitano: "...E se nei vostri quartieri tutto è rimasto come ieri, senza le barricate, senza feriti, senza granate, se avete preso per buone le "verità" della televisione, anche se allora vi siete assolti, siete lo stesso coinvolti...". Fabrizio De André Così mi trovo a pensare che l'approccio più comune risulta quello di giudicare, di porci in cattedra a proferire il "verbo", a battere il pugno sul petto degli altri e non sul proprio, mentre la ricerca di un dialogo e di una riconciliazione dovrebbe essere la stella cometa dei moderni Re Magi che vengono a portare i loro doni in questa terra. Andrea, ti lascio con la paura di aver gridato "Barabba!" anche io e, con questa mia lettera, voglio chiedere scusa a te che, con i tuoi diciassette mesi, sei il nostro Gesù Bambino. Un abbraccio e un bacio, zio Gianluca.

Intervista a cura di Tiziana Vitiello

Il Caf Cisl: un centro servizi che risolve i problemi con professionalità e competenza



■ **Roberto Violi**
Direttore Caf Cisl Roma

La filosofia del Caf Cisl è offrire una rosa sempre più ampia di servizi, avvicinandoli ai cittadini, intercettando le nuove esigenze e fornendo risposte immediate. Infatti, le parole d'ordine sono: capillarità, decentramento ed integrazione dei servizi.

In un contesto sempre più complicato, in che modo il Caf della Cisl contribuisce a semplificare la vita del cittadino?

Viviamo in una realtà estremamente complessa, soprattutto a Roma, dove è difficile spostarsi ed è complicato accedere ai servizi. Per questo, il Caf Cisl va incontro ai cittadini, predisponendo un centro servizi che permette di risolvere molte problematiche proprie della vita quotidiana. Questa è la filosofia del Caf Cisl: facile accesso, capillarità ed integrazione dei servizi, per agevolarne il più possibile la fruizione da parte dei cittadini iscritti o potenziali iscritti e risolvere, in parte, i tempi sociali richiesti da questi adempimenti. E questa è anche la mia filosofia personale.

Quindi formate gli operatori in modo tale da essere in grado di espletare tutte le pratiche di competenza del Caf?

Ci sono pratiche ad alta complessità, come i contenziosi, che prevedono

una specificità professionale difficilmente spendibile su tutti gli operatori. Ma, per tutto il resto, gli operatori vengono formati in modo tale da poter espletare tutto il pacchetto delle pratiche fiscali. La recente Conferenza nazionale dei servizi ha previsto, in fase propositiva, la figura dell'operatore integrato che raccoglie in sé una serie di competenze. Non è più un problema di dislocazione geografica del servizio ma, di dislocazione delle risorse umane: dove c'è un operatore del Caf, c'è la possibilità di accedere a quel tipo di pratiche, assicurando una completezza di servizio.

La dichiarazione dei redditi rappresenta ancora uno scoglio per le famiglie?

È un momento importante e rappresenta ancora uno scoglio, a causa della materia piuttosto ostica in cui è difficile orientarsi. Il 730, oltre ad essere una prestazione tecnica, è anche un servizio di relazione, di consulenza, di spiegazione di come ci si muove all'interno della dichiarazione dei redditi perché, ad esempio, alcune spese un anno sono detraibili e l'anno successivo non lo sono più e viceversa. Per il Caf rappresenta un momento fondamentale dell'attività: abbiamo la possibilità di fare quello per cui le aziende spendono un sacco di soldi in marketing e, cioè, far entrare le persone nei nostri uffici. Ed è anche il momento in cui,

l'organizzazione si fa conoscere e crea consenso attraverso i servizi. Infatti, offrendo una rosa sempre più ampia di servizi integrati, tesi a risolvere al cittadino molti problemi, si crea un circuito di fidelizzazione molto importante. È un aiuto concreto ed immediato: tutti detestiamo i tempi di attesa, il non avere risposte immediate mentre, il Caf, riesce a risolvere i problemi velocemente, riducendo i tempi burocratici.

Le agevolazioni economiche per i cittadini possono essere ottenute con maggior agilità grazie al Caf?

Absolutamente sì e per due ragioni. Innanzitutto, la facilità di accesso al servizio: a Roma ci sono circa 50 sedi e, normalmente, chi richiede questo tipo di prestazioni, lo fa per motivi assistenziali e quindi, ha fretta perché deve riscuotere soldi o fare iscrizioni all'asilo nido o all'università. Inoltre, il Caf ha anche delle convenzioni con il Comune di Roma e con tutti i Comuni limitrofi, in base alle quali, può inviare direttamente le pratiche ed attivare le prestazioni senza ulteriori perdite di tempo per il cittadino che, altrimenti, dovrebbe fare il giro degli uffici. Ad esempio, per quanto riguarda i bonus per la riduzione delle bollette della luce e del gas, grazie alla convenzione tra Caf Cisl e Comune, si può fare l'Ise e, contestualmente, si fa direttamente la domanda per l'agevolazione per conto del cittadino, espletando completa-

mente la pratica per l'erogazione del beneficio.

Sono molti i pensionati che si rivolgono a voi per avere assistenza nel computo del RED?

Lo scorso anno abbiamo fatto diverse migliaia di Red. Si tratta di procedure molto importanti perché, alcune forme pensionistiche vengono riparametrate in base a questo documento. Attraverso il Red, l'Inps chiede al pensionato se ci sono altri redditi oltre a quello assoggettato a prestazione o se sono intervenuti cambiamenti con qualsiasi forma di reddito diversa dalla pensione (redditi da affitti percepiti, da collaborazioni, attività da lavoro dipendente, interessi bancari superiori ai 1250 euro annui). Tutte queste cose vanno dichiarate perché ricadono sulla prestazione che ha originato il Red. È molto importante perché, se non viene spedito (e, anche in questo caso, il Caf fa tutto direttamente) la pensione o la prestazione vengono sospese.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi a colf e badanti?

Negli ultimi anni, il Caf ha cercato di uscire dagli uffici, per intercettare nuove forme di necessità e nuove dinamiche di cittadinanza attiva. Per questo, il pacchetto complessivo prevede tutti i prodotti fiscali (730, Unico, Ici, Ise, Iseu, Red, modelli per le detrazioni) e, in maniera collaterale, prevede anche il servizio successioni e quello relativo a colf e ba-

FORMAZIONE

per informazioni

ROMA

VIA F. FIORENTINI, 7

TEL. 06 40.65.541 – FAX 06 40.64.833

POMEZIA

VIA MONTE CERVINO, 8

TEL. 06 91.96.22.26-7-8 – FAX 06 91.96.22.09

Nella sede Filca Cisl di Roma, via Farini 62,

troverai disponibili i servizi **CAF e INAS**

CAF: lun. mer. ven. dalle ore 15.00 alle 19.00
mar. gio. dalle ore 9.00 alle 13.00

INAS: mar. gio. dalle ore 9.00 alle 13.00

Le novità nel settore Cemento Industria

■ **Augusto Pallante**
Segretario Territoriale Filca Roma

Dopo una trattativa di quasi cinque mesi, è stata raggiunta a Roma, presso la sede di Confindustria l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale del settore cemento industria. Si tratta di un accordo particolarmente significativo per la provincia di Roma, che ha sul territorio colossi come Italcementi con l'impianto di Colleferro e Buzzi Unicem a Guidonia-Montecelio, oltre ad altre imprese come la C.I.M. S.p.a a Marcellina. L'accordo prevede aumenti di 132 euro a regime, 32 il primo anno, 40 il secondo, 60 per il terzo. A questi si aggiungono 60 euro a copertura per i mesi di gennaio e febbraio 2010, 10 euro di sanità integrativa, di cui 2 a carico del lavoratore con adesione volontaria, un incremento dello 0,20% a carico delle aziende per la previdenza integrativa, la proroga a tutto il 2010 degli accordi di ciascun gruppo in essere, mantenendo però le scadenze previste per la nuova contrattazione. Inoltre, come elemento di garanzia per

i lavoratori delle imprese che non effettuano contrattazione aziendale, viene prevista un'indennità di mancata contrattazione pari a 120 euro all'anno, oltre ad un notevole miglioramento del sistema delle regole e delle relazioni industriali e di tutto il sistema della bilateralità. Per Augusto Pallante, Segretario della Filca Cisl Roma, l'accordo raggiunto è un risultato importante, sia sul fronte salariale che dei diritti, anche perché la firma raggiunta è stata unitaria, pur in presenza di tre piattaforme separate. Inoltre, come Filca dobbiamo ritenerci soddisfatti, perché si è lavorato in perfetta coerenza con le nuove regole contrattuali introdotte con il nuovo modello di relazioni industriali siglato a livello confederale e non sottoscritto dalla sola Cgil. La durata triennale dei contratti e l'aumento salariale legato al nuovo indice ipca sono appunto due capisaldi del nuovo accordo, questo a testimonianza che la strada tracciata e voluta fortemente dalla Cisl è quella giusta. Inoltre, la firma è rilevante se rapportata alla fase di difficoltà del settore, che registra un calo della produzione, con la previsione per un 2010 di ulteriore contrazione nei volumi rispetto all'anno terribile che è stato il 2009.

danti. Il Caf fornisce un'assistenza completa, dall'assunzione, durante tutto il corso del rapporto di lavoro, fino alla sua chiusura, andando incontro alle famiglie che hanno bisogno di contrattualizzare la persona in maniera corretta. Tutto questo, per assicurare un sereno svolgersi del rapporto di lavoro, cercando di ridurre i margini di vertenzialità.

È possibile aiutare i cittadini anche per le pratiche burocratiche meno frequenti come, successioni, visure e contenziosi fiscali?

Per il servizio successioni, il punto di forza del Caf riguarda i professionisti che svolgono questo servizio ad un costo infinitamente più basso (circa un quinto) rispetto ad un notaio o ad un avvocato ma, con un analogo livello di professionalità. Si tratta di un servizio molto importante, che dovrebbe essere potenziato. Molte persone, infatti, non sanno che, oltre agli adempimenti fiscali, offriamo tante altre prestazioni e, per questo, stiamo pubblicizzando il Caf Cisl anche con inserzioni su quotidiani come Metro e Leggo, presentando tutti i nostri servizi.

Quali i punti di forza dell'organizzazione del Caf Cisl?

Quest'anno è partito nel Lazio un progetto di regionalizzazione del Caf. In precedenza avevamo cinque Caf indipendenti, uno per Provincia, mentre ora c'è un unico Caf regionale. È un piano di lavoro importante, che comporta economie di scala, coordinamento delle attività e delle modalità operative professionali. È un progetto pilota che, in futuro, dovrà essere esteso all'intero territorio nazionale. Ci teniamo particolarmente perché riguarda le due frontiere del Caf: la regionalizzazione e l'integrazione. La regionalizzazione è cosa fatta dal 1° gennaio, mentre l'integrazione dei servizi implica un'ampia formazione degli operatori, affinché siano in grado di svolgere tutto il pacchetto delle pratiche fiscali e, al contempo, di fornire una consulenza quanto più possibile allargata all'utenza. La Cisl deve andare incontro alle esigenze dei propri iscritti o potenziali iscritti, fornendo un servizio adeguato ed altamente professionale, perché è importante che chi entra da noi, iscritto o meno, riconosca l'organizzazione Cisl.

Nuovi minimi tabellari contrattuali Cemento Industria

Tabella dei minimi mensili contrattuali dal 1° marzo 2010 al 31 dicembre 2012

Area Professionale	Livelli	Parametri	Ex Contingenza	EDR	Minimi dal 01/03/2010	Minimi dal 01/01/2011	Minimi dal 01/01/2012
Area direttiva	3°	210	533,43	10,33	1.489,23	1.549,23	1.639,23
	2°	188	530,24	10,33	1.333,21	1.386,92	1.467,49
	1°	172	523,11	10,33	1.219,75	1.268,89	1.342,60
Area concettuale	3°	163	523,11	10,33	1.155,92	1.202,49	1.272,35
	2°	157	523,11	10,33	1.113,38	1.158,24	1.225,53
	1°	149	519,55	10,33	1.056,64	1.099,21	1.163,07
Area specialistica	3°	140	519,46	10,33	992,82	1.032,82	1.092,82
	2°	134	517,65	10,33	950,28	988,57	1.046,00
	1°	129	517,65	10,33	914,81	951,67	1.006,96
Area qualificata	2°	121	515,49	10,33	858,07	892,64	944,50
	1°	116	515,49	10,33	822,62	855,76	905,47
Area esecutiva	1°	100	513,24	10,33	710,70	739,27	782,13

Il nuovo ciclo della Cisl di Roma: rinnovamento della struttura e rafforzamento della presenza sul territorio

■ **Mario Bertone**
Segretario Generale Cisl Roma

Con la sua elezione a Segretario Generale della Cisl di Roma, si è aperto un nuovo corso. Quali le novità e le iniziative più importanti?

Quando sono stato eletto, mi sono impegnato ad avviare un processo di rinnovamento e ringiovanimento della struttura. Infatti, a quasi sei mesi di distanza, abbiamo avuto significativi cambi di dirigenza, sia all'interno dell'unione, sia nelle federazioni di categoria. Sono già stati eletti molti nuovi segretari di categoria: Cuccello alla Filca, Mandato alla Femca, Calandriello alla Fiba, Terrinoni alla Fistel, Giannini ai Pensionati. Ovviamente, si tratta di un processo graduale dove i ricambi devono avvenire sulla base di un consenso abbastanza vasto, senza traumi nelle strutture di riferimento. Per quanto riguarda l'Unione, abbiamo avuto diversi cambiamenti: la Segreteria è stata ridotta da cinque a quattro componenti (abolendo la figura del Segretario generale aggiunto) e, al posto di Calandriello c'è Pierangelo Mancini, un quadro giovane molto apprezzato, che ci sta dando una grossa mano. Stiamo lavorando sul territorio, con un processo che ci porterà, fra qualche tempo, ad elaborare il progetto di una nuova presenza territoriale della Cisl nell'area di Roma. Inoltre, c'è anche una grande attenzione sul versante dei servizi erogati agli iscritti, primo fra tutti, il servizio fiscale. Abbiamo superato le società di carattere territoriale per costituirne una regionale, assicurando così un migliore coordinamento.

Per quanto riguarda la Filca Cisl di Roma, con il suo nuovo Segretario Generale Andrea Cuccello, quali rapporti di collaborazione avete avviato?

I rapporti sono molto stretti e Andrea è un dirigente che, personalmente, stimo molto. Apprezzo la sua capacità di guardare al territorio e questa è una frontiera su cui possiamo lavorare insieme perché la Filca, da sempre, ha fra le sue connotazioni essenziali, una presenza

articolata sul territorio. Attraverso un lavoro serio di collaborazione e di comunione di intenti, possiamo realizzare insieme questo processo di miglioramento della nostra strutturazione sul territorio. Per queste ragioni, il rinnovamento avvenuto in casa Filca si sposa bene con il progetto che abbiamo come Unione. In più, ovviamente, i problemi che la crisi ha indotto in tutti i settori non ha risparmiato l'edilizia e, in questo senso, le iniziative che la Filca intende adottare sono, per noi, proposte su cui cimentarci insieme, con grande disponibilità reciproca.

Problemi, primo fra tutti la disoccupazione, un fenomeno trasversale che colpisce sia i bassi profili, sia le alte qualifiche.

La nostra organizzazione tende ad evitare il più possibile i licenziamenti. Per questo, rispetto alla mobilità, preferiamo la cassa integrazione, anche in deroga, che non prevede la risoluzione del rapporto di lavoro ma, soltanto, la sua sospensione. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che la crisi non agisce per tutti nello stesso modo: alcuni lavoratori vengono colpiti maggiormente e, per questi, abbiamo richiesto alle amministrazioni locali diversi interventi a sostegno del reddito. A tale riguardo, puntiamo molto sulla formazione come strumento per aiutare i lavoratori a ricollarsi. La situazione non è semplice ma, ritengo che, con il governo di questi processi da parte del sistema delle relazioni sindacali, si riescano a lenire problemi che, altrimenti, potrebbero diventare drammatici.

Roma non è più la Capitale della burocrazia, si è trasformata ed è uno dei poli industriali più importanti del Paese che, però, registra una forte crisi in tutti i settori. Quali interventi sono necessari per rilanciare Roma a livello industriale?

C'è bisogno di una nuova politica industriale da parte delle Istituzioni nazionali e locali: non bisogna intervenire soltanto sugli effetti, ma pre-

vedere verso quale direzione va il sistema produttivo. Noi sappiamo che uno dei problemi più importanti è superare la concorrenza, soprattutto da parte dei Paesi emergenti. Dobbiamo migliorare la qualità del prodotto attraverso un utilizzo razionale del nostro sistema di forza lavoro che è altamente competitivo e che ha le potenzialità per vincere molte sfide.

Roma non è la città della burocrazia, come la si vorrebbe dipingere: abbiamo un sistema produttivo molto significativo, che rappresenta uno dei primi poli industriali in Italia. Per questo, abbiamo bisogno di una seria politica industriale anche nell'area romana, con un maggiore stimolo nei confronti del sistema produttivo da parte delle Istituzioni locali.

News

La vicenda della Canados International: un risultato positivo per l'occupazione

■ **Marco Federiconi**
Segretario Territoriale Filca Roma

È un periodo di grave crisi economica e, come sindacato, ogni giorno siamo costretti a fronteggiare licenziamenti e casse integrazioni. Tuttavia, in questo quadro non proprio positivo, esistono alcune eccezioni che ci fanno ben sperare per il futuro.

La realizzazione massima nel nostro lavoro sta nel riuscire a mantenere dei posti di lavoro e, a tal proposito, come Filca Cisl di Roma, siamo soddisfatti per i risultati positivi ottenuti nella gestione di una situazione difficile e spinosa venutasi a creare nell'impresa del settore legno.

Mi riferisco alla Canados International di Ostia, un'azienda che si occupa della produzione e commercializzazione di imbarcazioni di lusso e che, da circa due anni, attraversa una fase di sofferenza a causa della crisi economica. Gli effetti della crisi hanno determinato una contrazione delle vendite e, di conseguenza, anche una diminuzione delle capacità finanziarie: questioni che avrebbero potuto avere gravi ripercussioni sul-

l'occupazione. L'azienda, infatti, nell'incontro del 21 gennaio 2010, aveva manifestato l'intenzione di effettuare una riorganizzazione, che avrebbe compreso una procedura di licenziamenti relativi ad un esubero di 19 persone tra operai ed impiegati.

La nostra soddisfazione deriva dal fatto che, dopo i vari incontri con la dirigenza della Canados per la verifica e la riflessione sulle correzioni da apportare nella struttura e nell'organizzazione aziendale e, attraverso la collaborazione fattiva delle maestranze, siamo riusciti a far tornare l'impresa sui suoi passi, ottenendo il mantenimento del posto di lavoro per tutti i dipendenti.

Inoltre - ed è un altro importante risultato che abbiamo raggiunto per i lavoratori dell'azienda - la Canados si è dichiarata disponibile a discutere la costruzione di un contratto di 2° livello aziendale, che includerà anche un premio di produttività e, a questo riguardo, abbiamo già calendarizzato gli incontri tecnici necessari.



Alocația pentru membrii de familie aflați în întreținere (alocația pentru nucleu familial)

Alocația pentru nucleul familial este o prestație familială acordată de sistemul italian de protecție socială, ce a fost instituită pentru a ajuta familiile lucrătorilor compuse din mai multe persoane și ale căror venituri se situează într-o anumită limită stabilită anual prin lege.

Care sunt elementele luate în calcul la stabilirea valorii alocației?

Elementele luate în calcul pentru stabilirea cuantumului acestei alocații sunt numărul de membri din cadrul familiei și venitul total al acesteia. Venitul este constituit din cel al solicitantului și al tuturor persoanelor care compun nucleul familial. În compunerea venitului familial sunt incluse toate veniturile supuse impozitului pe venit pentru persoanele fizice și veniturile de orice natură. Veniturile rezultate din muncă care se iau în calcul pentru obținerea alocației nu conțin contribuțiile de protecție și de asistență socială. Anumite prestații nu se includ în calcularea venitului familiei, ca de exemplu: pensiile de veterani de război, indemnizațiile pentru persoane cu handicap etc. Alocația se plătește numai dacă cel puțin 70% din întregul venit al familiei este alcătuit din venituri rezultate din retribuții salariale, pensii sau alte prestații de activitate angajată.

Pentru cine pot solicita alocația pentru nucleul familial?

Alocația pentru nucleul familial („assegno per il nucleo familiare“) se solicită pentru următorii membri de familie:

- solicitantul alocației;
- soțul/soția solicitantului de care acesta/aceasta nu este despărțit/despărțită legal;
- copiii (legitimi, adoptați, naturali recunoscuți, născuți dintr-o căsătorie precedentă a celuilalt soț și încredințați acestuia) și nepoții pe cale ascendentă cu vârstă mai mică de 18 ani

încredințați spre creștere;

- copiii majori cu handicap care, din motive fizice sau mentale, se află în incapacitate de muncă;
- frații, surorile și nepoții solicitantului, minori sau majori cu handicap, dacă sunt orfani de ambii părinți și nu au dreptul la pensie de urmaș.

Toate aceste persoane fac parte din nucleul familial chiar dacă:

- nu locuiesc împreună cu solicitantul (cu excepția copiilor naturali, recunoscuți legal de ambii părinți);
- nu se află în întreținerea solicitantului;
- nu sunt rezidenți în Italia (membrii de familie ai cetățeanului străin au dreptul la alocație dacă sunt cetățeni comunitari).

Unde trebuie să mă adresez pentru a beneficia de alocație?

Pentru a beneficia de această alocație, cetățenii români pot solicita reprezentanței Institutului Național de Protecție Socială (INPS) competentă teritorial competentă teritorial eliberarea formularului european E 401 sau E 411, după caz, ori direct la angajator, formularele utilizate în acest scop, la nivel național, de către cetățenii italieni.

Angajatorul trebuie să plătească alocația în baza cererii lucrătorului care demonstrează că are acest drept. În anumite cazuri însă, angajatorul plătește această alocație numai dacă lucrătorul a obținut o autorizație din partea INPS. Această autorizație este solicitată pentru plata alocației pentru următoarele persoane: membrii rezidenți în străinătate, copiii părinților divorțați, despărțiți, copiii naturali recunoscuți de ambii părinți, frații, surorile, nepoții, membrii de familie cu handicap care nu au o invaliditate de 100%.

Alocația este plătită de către angajator o dată cu salariul. Ulterior angajatorul solicită la INPS rambursarea sumelor plătite.

Pentru menajere, lucrători agricoli, șomeri, alocația este plătită direct de către INPS.

Augurandogli buon lavoro, salutiamo con affetto il nuovo Segretario Generale Filca Cisl Lazio Stefano Macale. Gli amici della Filca Cisl di Roma



OGGI È IL VOSTRO
CANTIERE FORTUNATO.



**PRENOTATE
UNA VISITA
TECNICA
DI CANTIERE**

Offerte gratuitamente alle aziende iscritte alla Cassa Edile, le "visite tecniche in cantiere" calcolano i rischi lavorativi presenti e pianificano adeguate misure di sicurezza. Le valutazioni, effettuate da professionisti qualificati, vengono illustrate ai responsabili del cantiere, cui viene consegnata una relazione dettagliata relativa al sopralluogo.



**AVVIATE
UN PERCORSO
DI INFORMAZIONI
E FORMAZIONE**

L'Attestato di frequenza per la qualità e sicurezza, che consente di mettere in regola con quanto previsto dalla norma, può essere conseguito tramite 5 diversi corsi di formazione gratuiti. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto alla Emergenza, Coordinatore della sicurezza, Montaggio/Smontaggio Ponteggi.



**METTETEVI
IN REGOLA CON
LA SORVEGLIANZA
SANITARIA**

Sostitendo solo il 30% delle spese, le imprese iscritte alla Cassa Edile possono usufruire di un servizio di sorveglianza sanitaria in cantiere realizzato da medici qualificati. Sono in potenziamento misure preventive (vaccinazione antitubercolare e screening cardiovascolari) attivate dal Ctp sulle basi di studi specifici che riguardano patologie e condizioni lavorative.



QUALITÀ&SICUREZZA PER LA VOSTRA IMPRESA EDILE

CTP OPERA DA SEMPRE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI. GARANTENDO AI LAVORATORI UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA E OFFRENDO ALLE IMPRESE ASSISTENZA E TUTELA
WWW.CTPROMA.IT • E-MAIL: INFO@CTPROMA.IT • TEL. +39 06 86218191 • FAX +39 06 86218190

IL NOSTRO IMPEGNO
PER MIGLIORARE
I SERVIZI DI IMPRESE
E DI COOPERATIVE
CHE OPERANO
NEL SETTORE
DELLE COSTRUZIONI
EDILI



EDILCASSA
DEL LAZIO

PRENDIAMOCI CURA | INSIEME
DEI NOSTRI | POSTI DI LAVORO



www.filca.cisl.it

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

➔ **TESSERAMENTO
DUEMILADIECI** 

IL SINDACATO DEI SETTORI: EDILIZIA • LEGNO-ARREDO • CEMENTO, CALCE E GESSO • LATERIZI E MANUFATTI CEMENTIZI • LAPIDEI-ESCAVAZIONE